

GEA VITE

Protocollo di autovalutazione aziendale



GESTIONE DELL'EFFICIENZA E DELLA SOSTENIBILITA' AZIENDALE

INTRODUZIONE

Gli elementi fondanti

GEA.vite nasce con l'obiettivo di fornire alle Aziende vitivinicole un Protocollo finalizzato all'incremento della qualità delle uve e dei vini e della sostenibilità della filiera vitivinicola.

Il Protocollo è nato dall'analisi approfondita di numerosissimi documenti di carattere analogo reperiti nel Mondo e si è sviluppato integrandone i pregi; esso è poi stato ulteriormente ampliato e contestualizzato in diverse realtà vitivinicole italiane attraverso numerose valutazioni, incontri, esperienze tecniche, sperimentazioni territoriali.

Esso è costituito da un **Questionario** e da un **Protocollo** di buone pratiche.

Vi sono alcuni punti fondanti ed innovativi del lavoro realizzato:

1. La **COMPLETEZZA**: si analizza una notevole quantità di elementi produttivi e si indagano tutti i possibili ambiti della filiera vitivinicola, suddivisi in capitoli del Protocollo.
2. **L'INTERAZIONE**: elemento distintivo di GEA.vite è la necessità di interazione. Al **Protocollo**, che spiega dettagliatamente cosa si sta valutando per ogni passaggio della filiera, è affiancato un **Questionario di autodiagnosi**. Non si tratta quindi solo di un insieme di indicazioni o un elenco di buone pratiche lasciato a sé stesso, bensì è necessario che l'Azienda esegua un'autodiagnosi precisa ed analitica dei propri comportamenti. Attraverso questo processo di analisi e la verifica del suo esito, l'Azienda può cogliere meglio i punti critici del proprio agire, sia in termini di qualità che di sostenibilità. Contemporaneamente, sfruttando le informazioni sul Protocollo che accompagna ogni domanda del questionario, l'Azienda comprende quali passi siano necessari per migliorare la propria valutazione.
3. La **SEMPLICITÀ DI ANALISI**: ogni passaggio significativo della filiera viene indagato attraverso una verifica schematica e di semplice interpretazione, ma in modo sufficientemente approfondito da permettere una disamina precisa ed indicativa del suo impatto.
4. La **VELOCITÀ DI COMPILAZIONE**: le domande del questionario sono necessariamente numerose, la compilazione è tuttavia guidata e sufficientemente veloce. Vengono inoltre proposti tre livelli di approfondimento: l'analisi **essenziale** (A) che è veloce e valida per un inquadramento generale dell'Azienda, quella **prioritaria** (A-B) che si dimostra utile a raccogliere informazioni di buon dettaglio, e quella **completa** (A-B-C), per chi desidera un quadro aziendale preciso ed esaustivo.
5. **L'ANALISI DI EFFICIENZA E QUALITÀ (E.Q.)**: per ogni domanda riguardante temi che abbiano un'incidenza sulla qualità del prodotto, sull'efficienza o sulla qualità delle operazioni eseguite, la valutazione espressa viene trasformata attraverso un coefficiente che esprime tale valore.
6. **L'ANALISI DI SOSTENIBILITÀ ED IMPATTO (BIOPASS = BIODIVERSITÀ, PAESAGGIO, AMBIENTE, SOSTENIBILITÀ, EQUITÀ SOCIALE)**: allo stesso modo, un secondo coefficiente esprime l'importanza di ogni risposta in merito a parametri di sostenibilità ambientale e sociale, alla biodiversità, al paesaggio.
7. **I DOCUMENTI DI APPROFONDIMENTO**: in allegato al Protocollo sono elencate numerose fonti bibliografiche ed allegati documenti tecnici e riferimenti per chi volesse ulteriormente approfondire l'analisi delle proprie attività.

Lo scopo

È necessario comprendere che lo scopo del lavoro non è giudicare, ma fornire all'Azienda, attraverso l'esito dell'analisi dei suoi comportamenti, uno strumento di autovalutazione da utilizzarsi per migliorare efficienza e sostenibilità.

L'atteggiamento

L'atteggiamento aziendale dovrebbe essere quindi quello di un approccio aperto, attento, interattivo: si tratta di compilare il questionario al meglio per ottenere la migliore analisi possibile. Per questo l'obiettivo, nell'interesse aziendale, deve essere quello di compilare tutte le domande.

La metodologia e le fonti

Il criterio fondante per la costruzione del Questionario e del Protocollo è stato cercare di ottenere una descrizione completa dell'Azienda valutando tutti i possibili passaggi della filiera secondo ogni punto di vista operativo e di sostenibilità, riunendo in questo lavoro tutte le conoscenze e le esperienze mondiali più significative ed integrandole con le informazioni sperimentali e la conoscenza territoriale per contestualizzarle sul territorio dove si opera.

Le principali fonti bibliografiche presenti a livello internazionale e consultate durante la stesura del questionario e del Protocollo sono state:

- Autodiagnostic Viticulture Raisonnée des Charentes;
- Auto-diagnostic pratiques phytosanitaire de Maine et Loire;
- Gestione del suolo e ambiente in Alsazia;
- AOC Champagne;
- PPS – Positive point system – California;
- California Sustainable Winegrowing Alliance ;
- Référentiel national pour la production intégrée de raisins (Itv- Group de travail national Production intégrée en viticulture);
- LEAF- Linking environment and farming;
- Lodi Rules for Sustainable Winegrowing;
- Progetto MAGIS;
- ENTWINE;
- Linee guida per un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- Progetto TOPPS;
- AVF Guide;
- Visual Soil Assessment Field Guide.

Ciascuno di questi protocolli risulta particolarmente approfondito relativamente ad alcuni aspetti, mentre altri hanno uno spettro più ampio nelle tematiche considerate. L'attività di integrazione ha inoltre previsto l'aggiunta di ambiti non valutati da nessuna delle fonti sopra citate; il risultato viene rappresentato in tabella.

ARGOMENTO	LODI RULES	PPS	CSWA	ENTWINE	LEAF	AVC-VRC	AOC Champagne	Autodiagnostic Maine et Loire	ITV	Gestione del suolo e ambiente in Alsazia	AVF	GEA.vite
Sicurezza sul luogo di lavoro	X	X				X	X	X	X			X
Scelte d'impianto	X	X	X			X	X		X			X
Gestione della chioma	X	X	X			X	X		X			X
Valutazione delle operazioni in verde e a secco	X	X	X			X	X		X			X
Monitoraggio della maturazione (analisi sensoriale delle uve)	X	X										X
Calcolo indice SFE/produzione						X			X			X
Stesura dei protocolli di prevenzione di funghi, insetti e malerbe	X	X			X	X						X
Controllo sanità del vigneto	X	X			X	X	X		X			X
Protezione dei parassiti	X	X			X	X	X	X	X			X
Gestione attrezzature per la distribuzione	X					X	X	X	X			X
Protezione del vigneto (indici di calcolo dell'impatto)					X							X
Inquinamento diffuso e puntiforme (TOPPS)												X
Analisi e gestione del suolo	X	X	X	X	X	X	X		X	X		X
Analisi del suolo (VSA)												X
Attività in campo e cantina	X	X	X			X	X		X		X	X
Tecniche enologiche	X			X							X	X
Rispetto per l'ambiente e la biodiversità	X	X	X	X	X	X			X	X		X
Qualità dell'aria	X		X	X	X							X
Bilancio del carbonio				X								X
Valorizzazione risparmio idrico	X	X		X	X					X		X
Gestione dei rifiuti	X			X	X	X	X					X
Formazione e informazione del personale	X	X			X	X	X					X
Archivi					X	X	X	X				X
Consulenza sull'evoluzione della normativa						X		X				X
Piattaforma gestionale					X							X
Analisi sensoriale (panel test)	X	X										X
Sviluppo sito web												X

L'uso del risultato: programmate i miglioramenti

L'Azienda, se consapevole della potenza dello strumento a sua disposizione, potrà monitorarsi costantemente e programmare i miglioramenti che ritiene strategici, ottenendo così vantaggi qualitativi, economici ed ambientali.

DESCRIZIONE DEL QUESTIONARIO

GEA.vite (Gestione dell'Efficienza Aziendale per il settore vitivinicolo) consente di effettuare un'AUTOVALUTAZIONE DELLA PROPRIA AZIENDA che sia:

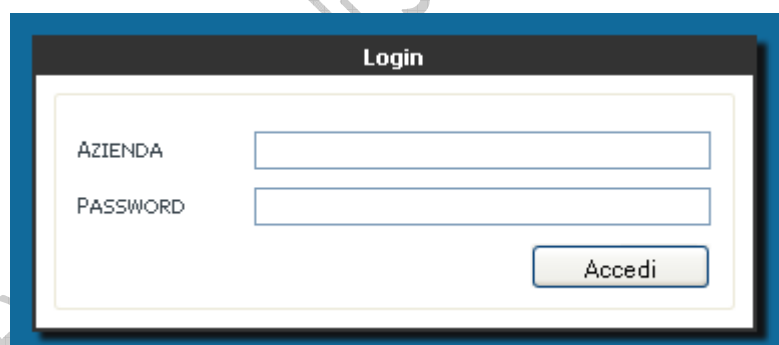
- OGGETTIVA,
- RIPETIBILE NEGLI ANNI
- COMPLETA, poiché prende in considerazione TUTTI GLI AMBITI più rilevanti della filiera produttiva, dalle scelte agronomiche alla gestione della cantina e del personale.

GEA.vite è un Questionario, affiancato da un "Protocollo" che fornisce, per ciascuna domanda, informazioni utili alla comprensione della valutazione e ulteriori approfondimenti.

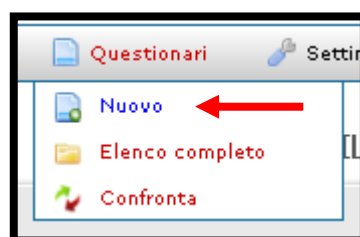
Il software GEA.vite: www.geavite.it

Il Questionario nella sua forma definitiva è poi stato implementato attraverso la creazione di un software al fine di rendere semplice e agevole la compilazione da parte dell'Azienda.

Un volta effettuato l'accesso, attraverso una password appositamente fornita, l'utente potrà creare il proprio questionario e compilarlo direttamente on-line. Ogni volta che si vuole ripetere l'autovalutazione (esempio in anni diversi) sarà sufficiente creare un nuovo questionario, al fine di generare un archivio storico di valutazione dell'Azienda.



Schermata di accesso: l'utente dovrà inserire il nome della propria azienda e la password



L'utente potrà generare un nuovo questionario per ciascuna fase di valutazione (es. frequenza annuale)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL SOFTWARE

Il Questionario è organizzato in 11 capitoli.

Ogni capitolo prende in considerazione una specifica fase di filiera.

Uno schema riassuntivo dei diversi capitoli viene presentato in tabella (N.B. il numero dei quesiti riportati è indicativo, poiché nelle successive fasi di aggiornamento del Protocollo possono esistere integrazioni e modificazioni).

n°	CAPITOLI= Corrispondono alle tematiche di indagine	TOT Domande (numero indicativo)	A= Obbligatorio rispondere o soddisfare il requisito (es. obblighi di legge o prerequisiti fondamentali)	B= risposta essenziale	C= risposta importante
1	Sicurezza ambientale e del lavoro	21	9	3	9
2	Nuovi impianti	29	6	16	7
3	Gestione del vigneto	12	4	6	2
4	Protezione del vigneto	32	5	17	10
5	Gestione del suolo	23	6	15	2
6	Qualità delle uve e del vigneto	21	9	11	1
7	Cantina	40	6	23	11
8	Ambiente, paesaggio, biodiversità	27	13	10	4
9	Formazione e comunicazione	7	3	1	3
10	Archivi	15	6	5	4
11	ROSA = Valutazione soggettiva dei Rapporti Organizzativi e Struttura Aziendale	22	5	17	0
	TOTALE	248	73	122	53

Domande e risposte

In corrispondenza di ciascun quesito vengono riportati i punteggi relativi alle diverse possibili risposte; il punteggio è sempre compreso tra un valore minimo 0 (a cui corrisponde generalmente la risposta “non faccio... o faccio in maniera errata”) e un valore massimo 4 (a cui corrisponde la risposta “eseguo al meglio...”).

Talvolta non sono elencati tutti i possibili punteggi di autovalutazione, ma vengono riportati solo le circostanze per l’ottenimento del punteggio minimo “0” e del punteggio massimo “4”. In questi casi è l’utente stesso che si deve attribuire eventuali punteggi intermedi 1, 2, 3 in funzione della quantità di requisiti soddisfatti dall’Azienda rispetto al punteggio massimo (4) e in base a quanto riportato al termine della valutazione di ciascun quesito nel Protocollo (in corrispondenza della voce “Modalità di valutazione”). Esempio:

4,29 Smaltimento del prodotto non aspirabile e delle acque di risciacquo della botte

0=Smaltisco i residui di prodotto svuotandoli direttamente in campo senza effettuare alcuna diluizione

1=Diluisco i residui di prodotto aggiungendo acqua in volume pari ad almeno 5 volte il volume del prodotto residuo prima di ridistribuirlo sulla coltura

2=Diluisco i residui di prodotto di almeno 5 volte il volume e ridistribuisco il prodotto sulla parcella, ripetendo quest'operazione per due volte

3=Come il punto 1 ma con sistema di raccolta differenziata della soluzione rimanente

4=Come il punto due ma con sistema di raccolta differenziata della soluzione rimanente

Esempio di domanda relativa al capitolo 4 "Protezione" in cui ciascun livello di punteggio viene codificato

In questo caso l'utente si attribuisce il punteggio "0" se effettua lo smaltimento del residuo di prodotto non aspirabile dalla botte direttamente in campo senza diluizioni, mentre punteggio massimo "4" viene attribuito se viene effettuata una diluizione di almeno 5 volte il volume smaltendo tramite raccolta differenziata la soluzione rimanente; in alternativa vengono attribuiti i punteggi intermedi codificati "1-2-3".

Talvolta invece sono presenti le specifiche per le risposte "0" e "4" e quelle per alcuni valori intermedi, ad esempio "1" e "3" oppure "2" ecc.

Anche in questi casi l'utente può attribuirsi valori intermedi qualora necessario.

Esempio:

3,09	Spollonatura: modalità e n° di passaggi <i>0=Eseguo la spollonatura chimica 2 volte o senza schermatura</i> <i>2=Eseguo la spollonatura chimica 1 volta e con attrezzature schermanti</i> <i>4=Non eseguo la spollonatura chimica</i>
------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Esempio di domanda relativa al capitolo 3 "Gestione del vigneto" in cui vengono codificati solo i punteggi minimo, massimo e intermedio "2"

In questo caso ad esempio se il viticoltore-produttore dovesse realizzare la spollonatura chimica 2 volte ma con attrezzature schermanti si dovrà attribuire il punteggio "1" (ottenuto dalla media tra 0 e 2).

Esistono infine casi in cui le specifiche di valutazione fornite riguardano solo il punteggio minimo "0" e massimo "4" poiché non sono possibili valutazioni intermedie, ad esempio nell'ambito del rispetto o non rispetto di normative in vigore o nell'applicazione di particolari protocolli.

Esempi:

5,05	Direttiva nitrati o normative simili <i>0=Non rispetto le indicazioni fornite dalla Direttiva</i> <i>4=Rispetto le indicazioni fornite dalla Direttiva</i>
------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Esempio di domanda relativa la capitolo 5 "Gestione del suolo" per cui vengono codificati solo il punteggio massimo e minimo

8,21	Adozione di programma di valutazione delle emissioni di CO2 (Ita.Ca.®) a livello aziendale <i>0=Non ho aderito al programma di valutazione delle emissioni di CO2 (Ita.Ca.®)</i> <i>4=Ho aderito al programma di valutazione delle emissioni di CO2 (Ita.Ca.®)</i>
------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Esempio di domanda relativa al capitolo 8 "Ambiente, paesaggio, biodiversità" in cui vengono codificati solo i punteggi massimo e minimo

In entrambe i casi è possibile attribuirsi solo il valore "0" o "4".

Nei casi in cui i punteggi non fossero tutti codificati nel Questionario, nel Protocollo vengono comunque descritte le possibili valutazioni intermedie alla voce “Modalità di valutazione” riportata al termine di ciascun quesito.

Esempio:

5,10	<p>Restituzione dei sarmenti alla vigna</p> <p><i>0=Non si lasciano a terra i sarmenti dell'anno dopo la potatura e non si restituiscono</i></p> <p><i>4=Si lasciano i sarmenti dell'anno a terra dopo la potatura oppure si riportano previo compostaggio</i></p>
<p>MODALITA' DI RISPOSTA</p> <p>Il punteggio stabilito premia l'utilizzo dei sarmenti come fonte di sostanza organica e per gli effetti positivi che essa determina sulle caratteristiche del suolo. Dal momento che tale funzione può essere assolta anche se i sarmenti vengono previamente compostati, viene presa in considerazione anche questa alternativa per la votazione massima, anche se il costo in questo caso aumenta. Punteggi intermedi vengono previsti per soluzioni diverse che che non siano fonte di ulteriore inquinamento (esclusione della combustione non al fine di produzione energetica).</p>	

Esempio di domanda per la quale nel Protocollo vengono riportate le indicazioni per effettuare la valutazione

Per quasi la totalità dei quesiti la valutazione dev'essere effettuata almeno a cadenza annuale, in base a quanto realizzato nell'annata appena trascorsa; qualora ciò non fosse possibile, ad esempio nel caso del capitolo 2 “Nuovi impianti”, se non sono stati realizzati impianti nell'annata, si fa riferimento all'ultimo impianto effettuato, riportando l'annata di realizzazione.

Fa eccezione il capitolo 6 “Qualità delle uve e del vigneto” per il quale le indicazioni di compilazione sono riportate in seguito, nel paragrafo dedicato.

Istruzioni per la compilazione relativa al capitolo 6 “Qualità delle uve e del vigneto”

Per il capitolo 6 “Qualità delle uve e del vigneto” è prevista una valutazione direttamente in vigneto in periodi specifici, riportati nel Protocollo, in corrispondenza dei quesiti riferibili ad una operazione agronomica stagionale.

Esempio:

6,06	<p>Valutazione della modalità di scacchiatura, qualità e tempestività di intervento: valutazione media di 20 piante a caso</p> <p><i>0=La scacchiatura non viene effettuata</i></p> <p><i>1=La scacchiatura viene effettuata in maniera errata (non eliminando completamente i germogli doppi, non pulendo le curve, non lasciando il germoglio di rinnovo per le potature dell'anno successivo se Guyot, non eliminando i germogli in eccesso se cordone) e con tempistiche errate</i></p> <p><i>2=La scacchiatura viene realizzata lasciando più di 13 germogli per metro e non pulendo le curve/ con tempistiche errate</i></p> <p><i>3=La scacchiatura viene realizzata pulendo le curve ma lasciando circa 13 germogli per m</i></p> <p><i>4=Perfetta realizzazione della scacchiatura, lasciando tra gli 8 e i 13 germogli per m e pulendo le curve</i></p>
------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Esempio di domanda relativa al capitolo 6 "Qualità delle uve e del vigneto" in cui l'operazione agronomica va valutata in campo e in un particolare periodo dell'anno che viene poi descritto nel Protocollo

La valutazione per questo capitolo riguarda un singolo vigneto, che deve essere mantenuto per tutti gli anni dell'autovalutazione, per poter effettuare confronti tra annate. E' quindi molto importante scegliere il vigneto in maniera tale che esso sia il più rappresentativo possibile della situazione aziendale; nel caso in cui si volessero identificare più vigneti su cui effettuare le osservazioni, scelta che rende la valutazione stessa ancora più dettagliata ed efficace, è necessario impostare un Questionario differente per ciascun vigneto.

E' inoltre indispensabile, per questo capitolo, registrare sempre le date di effettuazione del rilievo nonché il nome e le caratteristiche del vigneto/i scelto/i.

Quesiti senza risposta

All'interno del questionario sono presenti alcuni quesiti per i quali viene richiesta una risposta solo se l'operazione viene effettuata.

Esempio:

5,19 **Monitoraggio delle infestanti e programmazione piano di diserbo**

0=La presenza e la quantità di infestanti non vengono monitorate e/o non viene effettuata un'adeguata programmazione del piano di diserbo

1=Viene monitorata la presenza di infestanti e viene effettuata la programmazione del piano di diserbo

4=Come punto 1 ma non utilizzo diserbanti su suolo nudo/diserbe autunnale solo in assenza erosione comunque senza usare dosaggi annui superiori a quelli previsti dalle misure agro ambientali (anche se l'azienda non le segue) o troppo bassi

NOTE: Rispondere solo se vengono fatti diserbi chimici o pirodiserbo

Esempio di quesito relativo al capitolo 5 "Gestione del suolo" in cui la risposta è prevista solo qualora si effettuino diserbi

L'omissione di alcune risposte non influirà sulla valutazione finale in quanto, come spiegato nei successivi capitoli, essa è frutto della media e non di una sommatoria dei punteggi.

Livello gerarchico dei quesiti

Come già sottolineato nell'introduzione, è estremamente importante effettuare la compilazione al meglio per ottenere la migliore analisi possibile.

Pertanto è vivamente raccomandato **rispondere a tutte le domande**, se si desidera comprendere bene le dinamiche aziendali, altrimenti si rischia di ottenere un quadro generale, non un esame di dettaglio.

Tuttavia, per permettere di ottenere uno spaccato aziendale anche senza rispondere a tutti i quesiti, sono state classificate le domande con diversi livelli di priorità di risposta. Si crea quindi uno schema gerarchico di 3 livelli di priorità tra i diversi quesiti.

La priorità della risposta è legata alla necessità di rispondere per poter conseguire diversi livelli di approfondimento nell'analisi dell'Azienda.

Pertanto, per ciascuna domanda, il livello dell'analisi non coincide con la sua ripercussione (peso) sulla qualità o sulla sostenibilità, che viene trattata e descritta in seguito, ma è solo finalizzato a poter descrivere compiutamente l'Azienda secondo il livello di pertinenza.

Livello gerarchico "A"= essenziale (a tutte queste domande è obbligatorio dare una risposta per conseguire una valutazione con un minimo di dettaglio)

Livello gerarchico "B"= prioritaria (è bene rispondere per ottenere una descrizione aziendale con un buon livello di approfondimento)

Livello gerarchico "C"= completo (risposta a tutte le domande, per chi desidera un quadro aziendale preciso ed esaustivo).

A fianco di ciascun quesito nel questionario viene riportata la lettera corrispondente al livello di priorità della domanda. Ad esempio:

CODICE	DOMANDA	PRIORITÀ
1,01	Piano di valutazione dei rischi (in base alla normativa vigente) 0=Non è stata fatta alcuna valutazione dei rischi 2=La valutazione dei rischi è in fase di attuazione o di aggiornamento 4=La valutazione dei rischi è stata effettuata in modo completo da un tecnico specialista, in conformità alla normativa vigente	A

Esempio di quesito relativo al capitolo 1 "Sicurezza ambientale e del lavoro" a cui è stato attribuito livello di priorità "A" (essenziale)

In questo caso è indispensabile rispondere al quesito e ottenere un punteggio superiore a 0.

CODICE	DOMANDA	PRIORITÀ
2,01	Valutazioni pre-impianto della parcella <i>0=Non viene fatta alcuna valutazione</i> <i>4=Prima dell'impianto viene fatta un'accurata valutazione scritta della parcella prendendo in considerazione anomalie topografiche e pedologiche (es. carenze, ristagni idrici) in base alla coltura già presente</i>	B

Esempio di quesito relativo al capitolo 2 "Nuovi impianti" a cui è stato attribuito livello di priorità "B" (prioritaria)

In questo caso è utile rispondere al quesito attribuendosi il punteggio corrispondente alla situazione aziendale, punteggio che può risultare anche pari a 0, nel qual caso può costituire un utile segnale per il viticoltore-produttore che in questo aspetto gestionale è carente e può migliorarsi.

CODICE	DOMANDA	PRIORITÀ
9,06	Partecipazione a comitati tecnici o simili <i>0=Non si partecipa a comitati tecnici o simili e comunque non si partecipa attivamente alle scelte tecniche effettuate a livello locale</i> <i>2=Si partecipa periodicamente a comitati tecnici o simili e comunque si partecipa attivamente alle scelte che vengono effettuate a livello locale</i> <i>4=Attiva partecipazione nelle scelte effettuate a livello locale e assidua partecipazione a comitati tecnici o simili</i>	C

Esempio di quesito relativo al capitolo 9 "Formazione e comunicazione" a cui è stato attribuito livello di priorità "C" (completo)

In questo caso la risposta alla domanda permette di valutare un dettaglio di filiera la cui valutazione è utile ma non essenziale a comprendere come l'Azienda si sta comportando.

N.B. Si ribadisce che per ottenere una valutazione dettagliata e completa dell'Azienda e per sfruttare al meglio tutte le potenzialità del Protocollo GEA.vite è importante rispondere a tutti i quesiti proposti; il livello di priorità viene attribuito con l'intento di focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti per i quali non si può prescindere dalla valutazione.

Modalità di calcolo dei punteggi

Come esposto nel paragrafo precedente ad ogni quesito l'utente dovrà attribuirsi un punteggio compreso tra "0" e "4".

E' tuttavia ovvio che non tutti gli effetti di una determinata azione, per la quale si chiede l'autovalutazione, abbiano lo stesso peso sul risultato finale (qualità, sostenibilità, ecc). Per questo motivo ad ogni risposta vengono assegnati due coefficienti moltiplicativi, in funzione dell'importanza assegnata a tale risposta:

- **coefficiente E.Q. (Efficienza e Qualità):** si tratta di un coefficiente moltiplicativo che commisura il punteggio attribuito al quesito in base all'importanza che il quesito stesso ricopre per quanto riguarda il miglioramento dell'efficienza di gestione aziendale, la qualità tecnica delle operazioni effettuate, l'influenza sulla qualità finale del prodotto uva o vino.
- **coefficiente BIOPASS (Biodiversità, Paesaggio, Ambiente, Sostenibilità ambientale, equità Sociale):** fornisce un coefficiente moltiplicativo che armonizza il punteggio in base all'importanza che esso ricopre per uno o più degli elementi di valutazione considerati: Biodiversità (ricchezza di specie viventi e loro possibilità di sviluppo nel sistema ecologico considerato), Paesaggio (bellezza e fruibilità del paesaggio), Ambiente (impatto sull'ambiente delle operazioni realizzate), Sostenibilità ambientale (mantenimento delle risorse), equità Sociale (condizioni e ambiente di lavoro, rispetto e valorizzazione dei lavoratori).

Si ritiene importante definire due coefficienti di moltiplicazione perché le valutazioni di alcuni quesiti hanno molta importanza per l'efficienza tecnica dell'operazione, ma risultano più impattanti a livello ambientale, viceversa in taluni casi la valutazione premia il minor impatto di determinate scelte tecniche che tuttavia risultano meno efficienti.

Esempio:

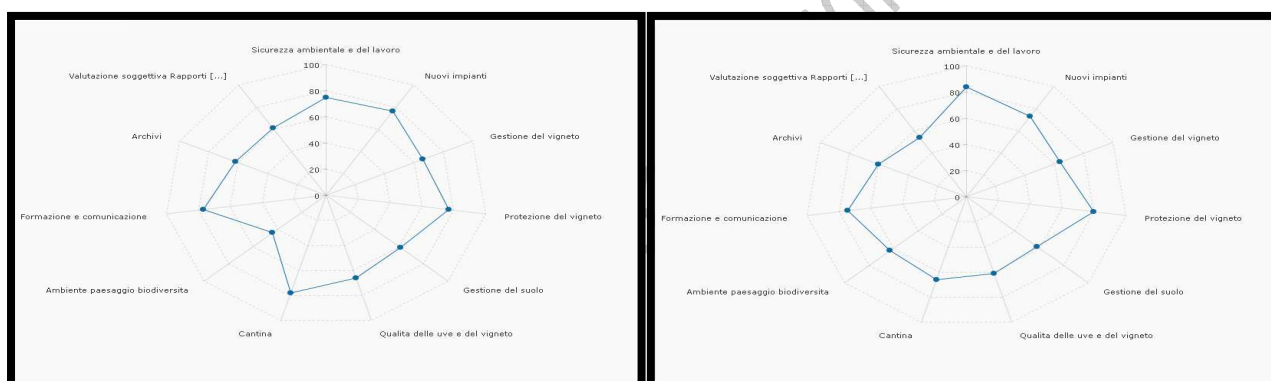
VALORI	VOTO	E.Q.	E.Q. (VAL)	E.Q. %	BIOPASS	BIOPASS (VAL)	BIOPASS %
4,01 PIANO DI MONITORAGGIO	💡 3	9	3	75.00 %	3	1	75.00 %
4,02 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA PRESENZA DI PATOGENI FUNGINI PIÙ PERICOLOSI (ES. PERONOSPORA, OIDIO, BOTRITE)	💡 3	12	4	75.00 %	3	1	75.00 %
4,03 MONITORAGGIO DELLA PRESENZA DI TIGNOLA-CICALINE (ES. SCAFOIDEO)- ACARI FITOFAGI (ES. RAGNETTO ROSSO)- NOTTUE- AFIDI ECC	💡 1	2	2	25.00 %	1	1	25.00 %

Esempio di quesiti relativi al capitolo 4 "Protezione" in cui vengono riportati i coefficienti di moltiplicazione E.Q. e BIOPASS per i quali vengono moltiplicati i punteggi registrati

Esito dell'autovalutazione: capitoli

Al termine della compilazione, riportando il punteggio ottenuto rispetto al massimo potenzialmente ottenibile (in base alle domande a cui si è effettivamente fornita una risposta), per ciascun capitolo del questionario si ottiene una percentuale che rappresenta la situazione attuale aziendale rispetto all'ottimale 100% di efficienza operativa e 100% di sostenibilità.

L'Azienda comprende quindi quali sono i punti deboli della sua gestione e della sua sostenibilità analizzando in ogni capitolo per quali risposte può migliorarsi.



Grafici prodotti in automatico dal software GEA.vite per la visualizzazione immediata dei punteggi conseguiti per ciascun capitolo - sinistra E.Q., destra BIOPASS

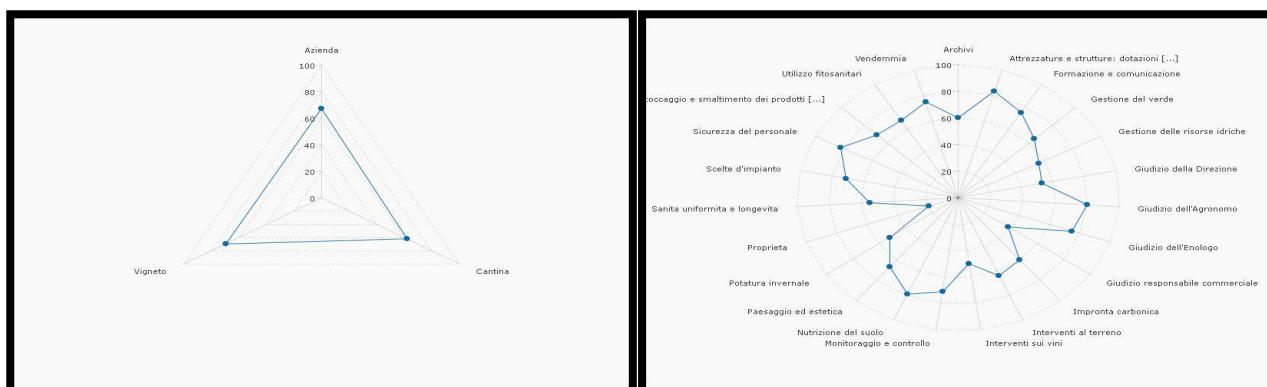
Esito dell'autovalutazione: macro-ambiti e sotto-ambiti

Le risposte possono essere riorganizzate anche in ambiti di filiera diversi da quelli dei capitoli, così da poter analizzare i comportamenti aziendali anche secondo punti di vista diversi da quelli dei capitoli.

A tal fine sono stati definiti 3 livelli di dettaglio, all'interno dei quali si individuano diversi ambiti:

- **LIVELLO 1:** raggruppa i quesiti in tre macro-ambiti AZIENDA, VIGNETO, CANTINA in base alla pertinenza del quesito all'ambito;
 AZIENDA= quesiti che richiedono una valutazione prendendo in considerazione la gestione globale dell'Azienda;
 VIGNETO= quesito che richiede la valutazione a livello di vigneto o vigneti selezionati per la valutazione;
 CANTINA= quesito che riguarda la gestione delle operazioni effettuate in cantina.
- **LIVELLO 2:** corrisponde al Capitolo (vedi tabella sopra).

- **LIVELLO 3:** è il livello più dettagliato e definisce la specifica fase gestionale “sotto-ambito” a cui si riferisce il quesito:

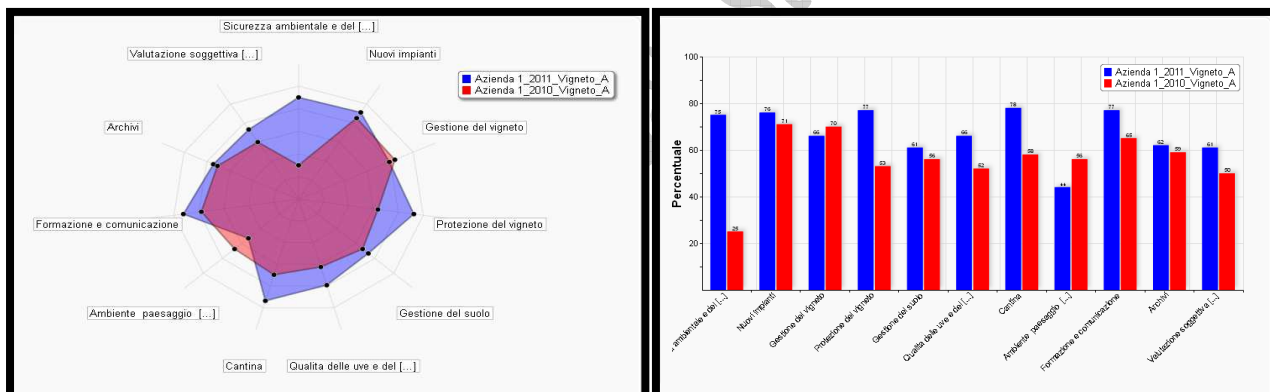


Grafici prodotti in automatico dal software GEA.vite per la visualizzazione immediata dei punteggi conseguiti per ciascun macro-ambito (sinistra) e sotto-ambito (destra)

Confronto tra più annate

La compilazione per più annate diverse del Questionario consente di poter valutare se l’implementazione di determinate misure migliorative hanno consentito di migliorare i valori relativi ai punti critici della gestione aziendale.

Il software produce inoltre in automatico grafici riassuntivi che permettono una visualizzazione immediata della situazione aziendale e il confronto tra vigenti e anni diversi.



Grafici prodotti in automatico dal software GEA.vite per la visualizzazione immediata del confronto tra annate diverse di valutazione; possibilità di quantificare il proprio miglioramento

Protocollo

Il Protocollo fornisce, per ciascuna domanda o gruppi di domande, le informazioni utili alla comprensione delle diverse voci di valutazione; si riportano anche riferimenti normativi (che devono essere confrontati con le successive modifiche e integrazioni), riferimenti bibliografici utili alla miglior comprensione dell’argomento trattato, nonché informazioni di ordine pratico.

E’ importante sottolineare che tale documento non costituisce una fonte esaustiva per tutte le tematiche trattate perciò si rimanda con frequenza a riferimenti bibliografici e a risultati di prove sperimentali diverse, e viene più volte sottolineata l’importanza di un confronto con un agronomo o una figura professionale simile.

Il Protocollo deve essere inteso come un possibile supporto alla risoluzione di problematiche specifiche; l’utente ha quindi a disposizione uno strumento di facile consultazione che gli permette di valutare azioni migliorative a fronte dell’identificazione di punti critici durante la compilazione del Questionario.

In allegato al Protocollo vengono inoltre riportati alcuni ulteriori documenti integrativi per l’approfondimento di tematiche specifiche.